

Le croci di Baldassarre

di Santino Gallorini

80

Riemerge dall'oblio Baldassarre Audiberti, un grande pellegrino che innalzava croci con i simboli della Passione di Cristo

La croce di Baldassarre a Ginestreto (SI) rappresentata da Ada Bonajuti nel 1940



Il suo era un viaggiare a piedi, senza fretta, con numerose soste giornaliere di fronte a qualche tabernacolo, ad un'immagine religiosa o magari ad una cappella isolata. Viaggiava per conoscere nuovi luoghi sacri, come un moderno pellegrino, ma anche per incontrare la gente e trasmetterle il suo messaggio di pace e di amore.

Un personaggio misterioso e carico di fascino. Un pellegrino mistico, penitente severissimo, che percorreva paesi e campagne pregando ed invitando le popolazioni a pregare. Innalzava o faceva innalzare croci con i simboli della Passione di Cristo in molti luoghi. Confortava gli umili ed i potenti e consigliava i giusti comportamenti. Il suo fascino era tale che influenzò grandi personalità, come Davide Lazzarotti, "il Profeta dell'Amiata" o il Granduca di Toscana, Leopoldo II detto "Canapone".

Sto parlando di Baldassarre Audiberti (nato presumibilmente nel 1758 e morto nel 1852), la cui figura sta riemergendo dall'oblio in questi ultimi anni.

Baldassarre fu un uomo misterioso, perlomeno per quanto riguarda le sue origini. Per questo esistono almeno due versioni sulla prima parte della sua vita, forse scaturite dalla fantasia popolare, ma basate su dei segni ben precisi. La prima lo vorrebbe ufficiale napoleonico, di nome Audibert, venuto in Italia sul finire del XVIII secolo con un reparto della Grande Armée; disgustato dalle violenze perpetrate sulla popolazione italiana dai soldati francesi, si sarebbe deciso a disertare trasformando il suo